

...e il Vento mi prese per mano...



Testi

Federica Landi

Illustrazioni

Paola Gozzi



Scuola dell'Infanzia " Sacra Famiglia" Santa Maria Codifuime

Silvia



Laura

Paola

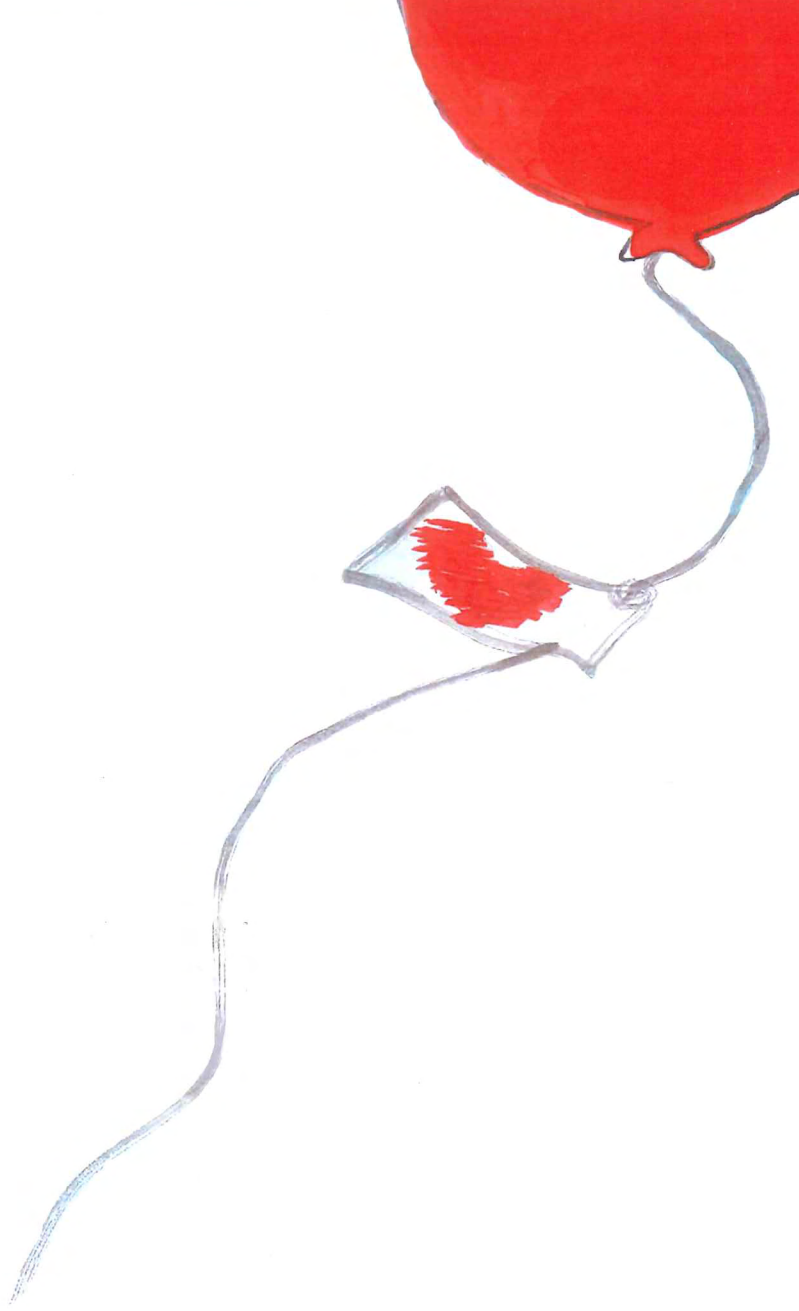


Michela



Federica





"...e il Vento mi prese per mano..."

Testi: Federica Landi;

Illustrazioni: Paola Gozzi;

Stampato nel mese di Aprile del 2017

presso: Pressup (www.pressup.it)

Tutti i diritti riservati, vietato l'uso anche parziale dei singoli elementi del libro.

Grafiche: Martina Viadana;

CONTATTI:

sacrafamiglia.mondopiccolo@gmail.com

...e il Vento mi prese per mano...

Testi Federica Landi

Illustrazioni Paola Gozzi



Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia"

Santa Maria Codifiume

Polo Scolastico "Mons. Ruggero Bovelli"

Mondo Piccolo S.C.S

Questo libro perchè...

di Silvia Cristin

Duecento palloncini colorati si alzano in volo dal giardino della Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Santa Maria Codifiume.

E' stata una bella festa di fine anno. Ci sono stati musica, balletti e poesie di bambini che hanno voluto condividere con le loro famiglie tutto ciò che hanno vissuto in questi mesi.

Ma noi insegnanti vogliamo concludere questa giornata speciale con un gesto importante e significativo: vogliamo liberare nel cielo tanti, tantissimi palloncini con attaccati a ciascuno di loro un messaggio di pace ed amicizia preparati dai bambini in queste settimane.

Questo per noi è stato un anno particolare, di grandi cambiamenti e di nuove aperture: la nostra scuola è entrata a far parte del Polo Scolastico "Mons. Ruggero Bovelli" insieme alle Scuole "S. Antonio" e "S. Vincenzo" della città di Ferrara. Questa esperienza ci ha posto di fronte a nuovi orizzonti e nuovi obiettivi, insegnandoci ad uscire dalla piccola realtà del paese, offrendoci la grande opportunità di condividere, seppur a distanza, il senso di essere una grande comunità che pone il bambino al centro con le sue necessità, ma anche valorizzando i suoi immensi talenti e il cuore limpido, lasciandoci guidare dal un profondo sentimento cattolico, che da sempre caratterizza le nostre scuole.

Ed allora i palloncini diventano una grande opportunità: quella di rendere visibile l'esperienza vissuta insieme e la magia del lancio, oltre ad avere un significato concreto di gioia e spensieratezza, assume per noi anche un valore simbolico di superamento dei limiti personali, riscoprendo la bellezza della collaborazione.

I bambini sono felici, gridano il loro entusiasmo ed i loro occhi sono pieni di meraviglia, mentre quei puntini colorati ci salutano sempre più lontani; alcuni terminano subito il loro viaggio sui rami degli alberi per colpa del vento che, beffardo, fa cambiare subito la loro direzione, ma gli altri chissà dove andranno... chissà cosa vedranno da lassù... chissà che persone incontreranno... e quali paesaggi potranno apprezzare con la luce del tramonto.

A distanza di tre settimane da quel bellissimo momento condiviso, nella buca della posta della Scuola troviamo una lettera con all'interno uno dei nostri disegni ed un biglietto che ci racconta il viaggio di uno dei nostri palloncini. Non sappiamo quale sia stata la sua traiettoria, che tipo di corrente avrà sfruttato, quanti giorni o settimane avrà impiegato e continueremo a non sapere i luoghi meravigliosi che avrà attraversato, ma con certezza, grazie a questo biglietto, e alla generosità di colui che ce l'ha inviato, sappiamo che il suo è stato un lungo viaggio e che ha deciso di completarlo molto molto lontano da noi, nel lago di Annency sulla barca di un pescatore francese. La realtà ha superato di gran lunga ogni nostra possibile immaginazione risvegliando, soprattutto negli adulti, quello stupore di bambini.

... allora questa non è solo la storia di un palloncino che, dopo aver attraversato le Alpi ha scelto di finire il suo viaggio sulla barca di un pescatore, ma è anche la storia di bambini che ci insegnano che i confini sono fatti per essere superati, è la storia di insegnanti che ogni giorno accolgono bambini consapevoli della delicatezza del loro ruolo ed è anche la storia di tre scuole che hanno l'ambizione di voler insegnare le profondità della vita volgendo lo sguardo verso l'alto.

5 Giugno 2015



A Giancarlo.

"Nessun bambino è perduto se
un insegnante crede in lui"

B. Bueb



Quali insidie si possono nascondere dietro un apparentemente innocuo lancio di palloncini?

Pino, timido ed impacciato palloncino rosso, pensava solo alla manina di Zoe, ma un personaggio misterioso aveva per lui ben altri progetti...

